# " LA TELA DEL RAGNO "

*Commedia in 2 atti in lingua siciliana*
*di*
*Alfia Leotta*

Finito di scrivere il 22 Maggio 2003

**Alfia Leotta** - Posizione SIAE n° 118377

Via Alessandro Volta, 67 – 95010 Santa Venerina (CT)
www.compagniailmelograno.it – info@compagniailmelograno.it
tel/fax – 095 953470 – 3485101868

# PERSONAGGI

Claudia
Piero
Massimo
Il meccanico

Epoca anni ‘50

DESCRIZIONE DELLA SCENA

La scena rappresenta un vano soggiorno di una casetta di campagna per le vacanze, in stile arte povera.
Sulla parete di fondo al centro, un divano letto. A Destra una finestra corredata di tenda e tenda oscurante e a sinistra, la porta d’ingresso. Dall’esterno dovranno intravedersi fiori, piante e quant’altro faccia supporre la campagna.
Sulla parete di destra in prima una scrivania con cassetto, una lampada, un telefono, una radiolina e una sedia, e in seconda un’uscita che conduce al resto della casa
Sulla parete di sinistra in prima la porta che conduce al bagno e una poltrona, in seconda la porta della cucina. Sulla scrivania o adiacente ad essa, una libreria o uno scaffale contenente alcuni libri.
Un mobile per posare i liquori, addobbi, quadri e sopramobili, a fantasia dello scenografo.

# TRAMA

Un rapporto matrimoniale appassito, un marito che non c'è mai e una casetta isolata in campagna, sono gli ingredienti dell' insoddisfazione di Claudia, donna bella, attraente, annoiata della quotidianità e frustata per le poche attenzioni che riceve dal marito.
A sconvolgere questo quadro, l'arrivo inatteso di Massimo, che in piena notte a causa di un guasto all'auto, dopo aver girovagato per circa due ore in piena campagna, vorrebbe solamente fermarsi il tempo di una telefonata al garage più vicino.
Ma un sonnifero bevuto per caso, invece lo fa addormentare proprio nel letto di Claudia, che anche lei sotto l'effetto del narcotico, non scorge.
Il ritorno in anticipo del marito Piero, un Maggiore dell'esercito, segnerà l'inizio di una serie di equivoci. Credendo di aver colto in flagrante la moglie traditrice e il suo amante, viene travolto dall'ira, ma non abbastanza secondo il parere di Claudia che pretende una reazione diversa da parte di Piero. Massimo offeso dal comportamento di Claudia, il mattino dopo, fa credere all'ingenua Claudia, che la notte scorsa hanno trascorso due ore di travolgente passione.
Ma il ragno rimane intrappolato nella sua stessa ragnatela. Massimo comincia un gioco pericoloso di seduzione dal quale non riuscirà a venirne fuori, tanto da essere disposto a tutto per amore di Claudia, che scoperto il suo gioco e riconciliata col marito, gli renderà pan per focaccia.

# ATTO PRIMO

E' sera, la scena è rischiarata dai raggi della luna che passano dalle finestre e da una lampada accesa sulla scrivania, su cui è posto anche il telefono e una radio che diffonde musica. In scena il divano letto è aperto e su di esso un libro con paio di occhiali.

## SCENA 1°

( *Claudia* )

CLAUDIA ( *entra in scena, dalla cucina, portando un bicchiere e una caraffa d'acqua, che posa sulla scrivania. E' in camicia da notte e vestaglia. Legge una ricetta medica, poi prende una bottiglietta dall'aspetto farmaceutico e con il contagocce, versa un po' del contenuto nel bicchiere. Non convinta, guarda il bicchiere e la bottiglietta, esita e poi ne versa la metà del contenuto della bottiglietta nel bicchiere. Aggiunge dell'acqua e beve il tutto. Squilla il telefono.* ) I 3 menu 'n quartu? ….Pronto? Matilde, che bella sorpresa!.....No, chi dici, tu non disturbi mai…..Iù dommiri?..... Su tri notti ca non chiudu occhiu e stava appunta ppì pigghiarimi mezza boccettina di sonnifero ……Ma dai, pericoloso…..certo è forte, ma non fa male! …….. Va bene, farò quattro passi in giardino prima coricarmi, contenta?..... Appunto, la solita depressione!.....E che posso farci, questa squallida vita non cambia……. Lavorare?.....Non ni pozzu mancu parrari…….Non vuole il signore! ..... Avevi raggiuni tu, non si sposa un militare……è troppo impegnato a fare il lecchino sperando che lo facciano Generale, ed io sono sempre triste, infelice e sola……sola in questa casa di campagna, isolata e dispersa……. Se tutto va bene, dopo 20 jorna, torna dumani…… Non c'è mai e quannu c'è, è come si non ci fussi, non s'accorgi cchiù di mia……. Non sai quanti voti haia pinsatu di lassarlu e veniri in America ni tia……. Poi però mi fa pena…..mi promette che cambia, dice che mi ama e io c'ammuccu comu 'na scema……Vaiu avanti a forza di tranquillanti e antidepressivi… …… Cchi? E unni u trovu 'n amante ccà….u pustino c'havi 70 anni, u salumeri 85, u panitteri è so' coetaneo…….. Si salva sulu u parrinu ca è vicinu 'e 60, ma è da chiesa e perciò non si tocca…….( *inizia a sbadigliare* ) …. Cosa? 'Nvintarimminni unu?..... Putissi essiri 'n idea ( *sbadigliando* ) Va bene…..prometto che non farò scemenze……..Ok ciao sorellona…….Buonanotte!( *Chiude, sbadiglia nuovamente. Versa il contenuto della boccetta nel bicchiere, versa l'acqua e sta per bere, esita, riflette e lo posa, si getta uno scialle sulle spalle ed esce dalla porta d'ingresso, lasciandola socchiusa. Dopo qualche istante di scena vuota, la figura di un uomo proveniente dal giardino, s'intravede dalla finestra. L'uomo tenta di guardare dentro, poi procede in direzione della porta d'ingresso e bussa.* )

## SCENA 2°

( *Massimo* )

MASSIMO Permesso? ( *Bussa ancora. Non udendo risposta, schiude un po' la porta, si affaccia la testa* ) C'è qualcuno?.....( *Non vedendo nessuno, timidamente entra, si guarda intorno* ) E' permesso? ( *Si dirige verso la porta della cucina, bussa* ) Non c'è nessuno?..... C'è qualchi anima pia ca mi sapi diri 'nta quali cavulu di paisi semu?.....Nuddu, non c'è nuddu……( *ha la giacca sul braccio, in cerca del telefono si dirige verso di esso. Posa la giacca* ) Posso fare una telefonata?..(*esita, poi afferra i ricevitore* )….Jù mi servu… Centralino?.....Signorina, mi può dire dove sono?.....Certo, le sembrerà strano, ma non so dove mi trovo……Da dove telefono? E' propriu chiddu ca vulissi sapiri……Ah, il numero……si….aspetti….( *guarda il numero che c'è sull'apparecchio* ) 251 489…. Si, attendo…….( *scorge il bicchiere e lo prende in mano*

*pronto per berlo, ma poi lo posa* )……Sono qua, dica…….Frazione Vecchia Sciara? E unni s'attrova, sa non sono di queste parti,..... ho capito.....…E mi putissi diri si c'è 'n officina?..... Ma certo, per un guasto alla macchina, chi ci pareva ppì 'n escursioni turistica?.....Comu non ci n'è,.....e jù chi fazzu allura? E chi n'haia fari di so' cucinu,…… m'aggiuva 'n meccanicu!..... Ah, è meccanico?… E mi mittissi in contattu allura…( *come prima, avvicina alle labbra il bicchiere col sonnifero* )……..... Si, resto all'apparecchio…….( *beve* )……Si pronto… buonasera Senta, ho la macchina ferma a 2 chilometri da frazione Vecchia Sciara e ……Vinennu di unni?….. Ora mi metti in difficoltà, chistu non ciù spiai a so'cucina…….'n puntu di riferimentu, si…..……Ah, si, c'è 'n altarinu…..E chi ni sacciu di quali santu, è 'mportanti?.....E allura, picchì mi fa 'sti dumanni? ( *in preda al nervosismo, finisce tutto il contenuto del bicchiere* )……..U capiù, unn'è? Bravu!... E' na cabriolet rossa…….( *sbadigliando* ) Perfettu!... COMU?....Dumani all'ottu?.....E jù ora chi fazzu?.....Giustu, lei ha dormiri e macari jù!.....Va beni, non si siddiassi…….Grazie e bonanotti! ( *chiude, sta per andarsene, ma sotto l'effetto del narcotico è in preda al sonno. Si siede sulla sponda del letto, ha caldo, si toglie la cravatta e si stende. Si toglie le scarpe e si addormenta.* )

SCENA 3°

( *Claudia, Massimo e Piero* )

CLAUDIA ( *entra come se stesse dormendo in piedi. Per miracolo arriva all'altezza del letto, si toglie lo scialle e lo getta sul viso di Massimo. Scosta il copriletto, coprendo così interamente il corpo allungato di Massimo.Spegne la luce e si corica accanto all'uomo, senza accorgersene. Il silenzio viene rotto dal rumore di una macchina; i fari illumineranno a zig zag l'ambiente. Il motore viene spento e una porta sbattuta.* )

PIERO ( *entra con una valigia in mano e accende la luce* ) Claudia!.... ( *nessuna risposta* ) Tuttu spalancatu ….. Claudia!

CLAUDIA ( *apre un occhio sforzandosi al massimo* ) Ah, Piero….sei tu? ( *si volta e si rimette a dormire* )

PIERO ( *seccato* ) Chi bella accoglienza!.....Non c'è bisognu di fari tutti 'sti balletti.

CLAUDIA ( *si mette a sedere gemendo* ) Che giorno è oggi?

PIERO Venerdì. Arrivu 'n jornu prima do' previstu……Spero di non disturbarti eccessivamente!

CLAUDIA ( *mezza addormentata* ) No, ….quali disturbu……( *la testa le cade sul cuscino* )….Comu stai?

PIERO Non c'è mali e tu?

CLAUDIA Bene, grazie! ( *riprende a dormire* )

PIERO ( *ironico e amaro* ) Bellu modu d'accogliere 'n maritu!

CLAUDIA ( *c.s.* ) Ah?.....

PIERO Lassamu peddiri, tantu,….oramai ci sugnu abituatu.

CLAUDIA Comu stai?

PIERO Già m'u 'ddumannasti,…non s'ha diri autru?

CLAUDIA C'haiu sonnu……troppu sonnu....

PIERO E allura dormi, bellezza, dormi.....Delusioni cchiù, delusioni menu.....

CLAUDIA ( *cerca disperatamente di reagire al sonno* ) Quali delusioni?

PIERO ( *cominciando a togliersi la divisa* ) Sperava ca dopu 20 jorna,…avissimu avutu u piaciri di stari assemi…..

CLAUDIA Certu ca mi fa piaciri!

PIERO A quantu pari, ppì nenti.…( *si toglie le scarpe e le posa nello spogliatoio per tornare con le ciabatte* ) Posso almeno venire a dormire accanto a te?

CLAUDIA Chi dumanni scemi!

PIERO Se vuoi, ti lascio il letto a tua completa disposizione……. Pozzu iri 'nta stanza supra u garagi

CLAUDIA Non c'è bisognu, ccà c'è posto ppì tutti.

PIERO Gentilissima, grazie. ( *vede le scarpe di Massimo, le raccoglie istintivamente e va a posarle nello spogliatoio a sx. Poi non convinto rientra e le mostra alla moglie* ) E chisti…chi su?

CLAUDIA ( *aprendo con sforzo un occhio* ) 'N paru di scappi!

PIERO Chistu u sacciu macari jù!....Ma di cu su'?

CLAUDIA ( *chiudendoli nuovamente* ) Ca i to', di cu hana essiri?

PIERO Non su' mia.

CLAUDIA Allura bonanotte!

PIERO ( *furioso* ) Chistu vulissi diri ca no' sai?

CLAUDIA No.

PIERO Chista è bella! 'Nta sta casa ci su' 'n paru di scarpi, e tu non sai a cu appartenunu!

CLAUDIA ( *raduna tutte le sue forze per guardare da vicino le scarpe* ) Parunu di masculu,no?

PIERO ( *sarcastico* ) Tranni ca non su' di mo' matri.

CLAUDIA No,idda usa i tacchi!

PIERO Facciamo pure dello spirito, se ti fa piacere!.....Su' forsi do' massaru?

CLAUDIA Chi cosa?

PIERO ( *urlando* ) 'I scappi!

CLAUDIA Perché avrebbe dovuto lasciarle qui?

PIERO ( *Trattenendo la rabbia*, *entra in cucina alla ricerca del fantomatico amante, posandole sullo scrittoio* )

CLAUDIA ( *la cui testa si è di nuovo abbandonata sul guanciale* ) Senti, si turnasti ppì farmi 'na scenata, ti putevi stari unn'eri!.....( *Massimo sonnambulo si alza e si dirige verso il bagno e tossisce* ) Ta mintisti a magghia 'i lana?

PIERO Si?.....Picchì? ( *entrando* )

CLAUDIA Picchì t'arrifriddasti…….C'hai a tussi!

PIERO Io non sugnu arrifriddatu.

CLAUDIA Allura è bronchite!

PIERO Non canciari discussu. Di cu su' ddì scappi? ( *la scuote, salendo sul letto* )

CLAUDIA ( *riaprendo gli occhi* ) Ah?

PIERO M'arrispunni, si o no?

CLAUDIA Oh, ma ti fissasti ccù 'sti scappi? ( *ricade nel sonno.* )

PIERO E tu pensi di passarla liscia?.....( *cerca sotto il letto, poi urla* ) Unn'è?

CLAUDIA Cui? ( *trasalendo si mette seduta* )

PIERO Il tuo amante!

CLAUDIA Quale?

PIERO Picchì n'hai diversi?

CLAUDIA Uhuu, ma gli altri camminano tutti scalzi,……. ecco perchè non te ne sei mai accorto. ( *crolla di colpo* )

PIERO ( *fuori di sé si appoggia sul letto dal lato dov'era Massimo* ) A tia ti pari ca staiu schirzannu, veru?

CLAUDIA Veni ccà, ccucchiti…..appoi dumani ni parramu.

PIERO Ma si u lettu è ancora caudu……

CLAUDIA ( *cedendo al sonno* ) E ccù chistu, chi voli diri?

PIERO Dicu, ca 'n omu, prima ca jù arrivava, era stinnicchiatu attagghiu 'i tia.

CLAUDIA Sbagli, c'è ancora!...Vieni, ….così dormiamo tutti e tre insieme.

PIERO Ah no,….l'haia attruvari stu porcu, 'stu 'nfami!…….....Signore, ovunque voi siate, uscite fuori. ( *Si allontana, mentre Massimo torna a letto*. *Torna e si avvicina alla porta del bagno bussa, ma poiché nessuno esce, la apre bruscamente, scruta all'interno e la richiude con forza. Poi si dirige all'armadio, fa lo stesso. Si dirige alla finestra….* ) 'U trovu, non ti spagnari….. S'ammucciau 'nto jardinu?.....Vaddassi ca pigghia friddu 'e pedi…. ( *dando le*

*spalle al pubblico, mentre Claudia ha finito per addormentarsi del tutto* )……. E va beni, volidiri ca nesciu jù…….sugnu armatu……( *impugna la pistola ed esce. CLAUDIA si alza per andare in bagno e MASSIMO, rotola al suo posto, coprendosi interamente. PIERO rientra.* ) Volatilizzato!.....U cacareddu ci fici veniri. ( *guarda il corpo che crede della moglie* ) E idda beata dormi comu si nenti fussi….( *comincia a svestirsi per indossare il pigiama*) Ppì stavolta bbì ìu ritta ( *dando le spalle a Massimo* ) Ma non cridiri di passarla liscia…..Io Maggiore dell'esercito Italiano, figlio di un generale dell'esercito italiano….. non tollero queste azioni……. Non m'arrispunni, veru? (*MASSIMO mugugna* ) ….. Cosa dici cara?..... (*speranzoso si volta verso Massimo Poi deluso* ) Come cambiano le cose……( *si corica al suo fianco e con fare suadente gli si avvicina e mormora all'orecchio* ) Facciamo la pace?....Avanti, in fondo ho ragione di essere geloso….sei una donna così affascinante che difficilmente ti si può resistere ( *non ottenendo risposta* ) E va bene, fai l'offesa? (*si volta e gli da le spalle*) Buonanotte!!

CLAUDIA (*come una sonnambula, esce dal bagno per dirigersi in cucina, contemporaneamente a MASSIMO che si alza per andare in bagno* )

PIERO (*ironico* ) A quanto pare la signora non riesce a dormire…il rimorso l'attanaglia!

CLAUDIA (*torna con un flacone di pillole per rientrare in bagno contemporaneamente a MASSIMO che ne esce anche lui dormiente, per rimettersi a dormire nella stessa posizione di prima* )

PIERO (*non trova posizione. MASSIMO lo circonda con un braccio, mentre è di spalle. Glielo toglie bruscamente* ) Eh no cara mia……ora sugnu jù ca non vogghiu fari paci! (*MASSIMO nuovamente gli riposa il braccio* ) Inutili ca 'nsisti……non ci nesci nenti. (*dopo un attimo, nervosamente si alza e va in cucina* )

MASSIMO (*mugugna, si rigira e rotola al posto di Piero* )

CLAUDIA (*torna e si rimette a letto* ) Finalmente t'addicidisti a cuccariti?

MASSIMO (*si alza nuovamente e cerca l'acqua sullo scrittoio. La caraffa è vuota,. Con gli occhi semi chiusi cerca la direzione della cucina ma esce dall'ingresso* )

PIERO (*contemporaneamente rientra dalla cucina con un bicchiere in mano borbottando* ) Non mi dugnu paci (*posa il bicchiere sullo scrittoio e si avvicina alla moglie* ) To vo' arrusbigghiari, si o no?.....Non si dormi si prima non mi duni 'na spiegazioni! ( *CLAUDIA russa rumorosamente* )…… Ma cosi di scimuniri. ( *va in bagno* )

CLAUDIA (*di soprassalto si sveglia e si mette a sedere* ) Ah?.....Piero sei tu?.....Dove sei? (*si alza e si dirige in cucina* ) Sei qua?

MASSIMO ( *rientra velocemente infreddolito. Poi incredulo vede l'acqua sullo scrittoio, la beve e si rimette a letto*

PIERO (*si corica*) Si' 'na fimmina malefica….fussi capaci di farimmilla sutta l'occhi….. Cucciolo mio…..svegliati, dai……Ok, ti perdono……ho tanta voglia di te……. (*si copre con le coperte e con fare passionale le salta addosso. …..Poi lentamente, si scopre e i due si guardano negli occhi* )

MASSIMO Salve!

PIERO ( *di scatto balza fuori dal letto. Vorrebbe urlare, ma nessun suono esce dalla bocca. A fatica deglutisce e poi finalmente urla* ) CLAUDIAAAAA…… CLAUDIAAAAA…… ( *corre a cercarla in bagno, dopo aver acceso la luce* )

MASSIMO ( *si mette a sedere* )

CLAUDIA Si Piero…….( *in piena catalessi, torna e si rimette a dormire* ) Buonanotte.

PIERO ( *ripassa per cercarla in cucina* ) CLAUDIAAAA,……. Ma unni cavulu si'?

MASSIMO ( *lo guarda attraversare la scena bussando delicatamente sulla spalla di Claudia*)……Scusi signora, ….ma c'è un signore che la cerca.

CLAUDIA ( *a fatica, senza vedere* ) Chi è?

PIERO ( *torna* ) Ah….sei qua?..... Signore, esca immediatamente dal mio letto!

CLAUDIA Perchè mi chiami signore?

PIERO Fuori ho detto!

CLAUDIA Ma chi c'hai? Ti senti mali? *( si volta, vede Massimo, balza dal letto e va a rifuggiarsi fra le braccia del marito* ) Cu è ddu cristianu?

PIERO Cu è?….Cu è?….( *la scuote furiosamente e la conduce davanti alla poltrona* ) Ma dicu, ti fazzu ciauru di fissa?

MASSIMO Stassi accura, accussì 'a 'ffuca!

PIERO ( *la lascia brutalmente e lei affonda nella poltrona. Poi a Massimo* ) Mutu, s'annunca ammazzu macari a lei.

MASSIMO Ma jù…..

PIERO ( *lo prende per un braccio per farlo uscire dal letto* ) Niscissi di ddocu!

MASSIMO Si lei mi lassa spiegari…..

PIERO Lei s'ha chiudiri sulu a 'ucca e nesciri di 'stu lettu. ( *lo trascina davanti a una sedia* ) S'assittassi!

MASSIMO ( *si siede* ) Grazie!

PIERO Prego!.... ( *lo fissa negli occhi e senza guardare la moglie, la chiama* ) CLAUDIA! ( *lei già da un pezzo sta dormendo* ) CLAUDIA!!!

MASSIMO ( *guardandola* ) Sta dummennu!

PIERO Dorme! ( *si precipita da lei e la solleva* ) Pensi di nisciritinni accussì?

CLAUDIA ( *apre un occhio* ) Piero, sei tu?...Come stai?

PIERO Cu è 'stu tiziu?

CLAUDIA Sta' parrannu ancora de scappi?

MASSIMO Ci pozzu diri 'na cosa?

PIERO ( *lascia cadere la moglie sulla poltrona e si dirige da lui* ) U so' nomu!

MASSIMO Perotti,…Massimo Perotti.

PIERO Girotti!

MASSIMO ( *porgendogli la mano* ) No, Perotti!

PIERO Io Girotti, Piero Girotti!.....

MASSIMO ( *ridendo* ) Che combinazione…otti…otti…….( *si fa serio* ) Papà della signora?

PIERO ( *furioso* )NO!!! …..Marito della signora!

MASSIMO Complimenti!

PIERO ( *urlando* ) Mi pigghia macari ‘n giru?

MASSIMO Non mi pirmittissi mai!

PIERO Silenzio! Chi ci fa ‘n casa mia?

MASSIMO Dummeva!

PIERO Giovanotto, non c’haiu nudda valia di schirzari! ( *lo agguanta per la camicia* ) C’ha finissi!....( *urla* ) Claudia!!!!.....Claudia!!!!( *lascia Massimo e solleva nuovamente la moglie* ) Dormi!.....Maledizioni…..e sbigghiti ‘na vota ppì tutti!..... ( *la porta al cospetto di Massimo, per avere una spiegazione* )

CLAUDIA Piero, ciao….come stai?.....Ma cu è?.....Non m’ ‘u presenti?

PIERO Ccà fazzu ‘na carneficina!!!!.....Massimo Peretti, ‘stu nomu ti dici cosa?

MASSIMO No ca’ “ E “, ca’ “ O “ si non ci dispiaci…..Perotti…… I miei rispetti, signora!

CLAUDIA Molto lieta. ( *al marito* ) E’ amicu to’?

PIERO Porc.…( *la scuote* ) Senti, continui a pigghiarimi ppì fissa? Ti giuru ca finisci mali!

CLAUDIA Si po’ sapire picchì mi maltratti accussì?

PIERO ( *calmo* ) Te lo chiedo per l’ultima volta:…….. ( *urla* ) Unni canuscisti st’individuu?

CLAUIDA Chi dumanni,…chi ni sacciu!

MASSIMO Pozzu parrari?

PIERO No! A lei non c’addumannai nenti. ( *alla moglie* ) Unni u canuscisti?

MASSIMO ( *appoggiandosi a Piero* ) Vede, la signora non mi conosce affatto…..

PIERO ( *lo respinge* ) Chista è bella! ( *alla moglie* ) Tu no’ canusci?.....

MASSIMO No-o!!!.

PIERO Chistu è u colmu!..... Lei passava di ccà e…..

MASSIMO Propriu accussì!

PIERO Lei passava di ccà?....E 3 di matina?.....

MASSIMO Si, appunto….( *si siede. Piero prende la sua rivoltella e la punta verso Massimo che si alza in piedi* ) No, jù non passava ppì nenti, jù……

PIERO Silenzio! ( *si volta verso la moglie che dorme di nuovo* ) Claudia!!!!

MASSIMO Sta dummennu!

PIERO U vidu!.....( *cerca di svegliarla, ma senza riuscirci. Si volta verso Massimo e lo vede che dorme sulla sedia* ) Complimenti!!!.....Happa essiri 'na nuttata chista…..( *tira in aria un colpo di pistola. I due scattano in piedi* )……Ci giuru ca si s'azzarda ancora a 'ddummiscirisi, fazzu 'n modu ca non si sbigghia cchiù, picchì l'ammazzu comu a 'n cani!

MASSIMO Ma signor Gillet, io….

PIERO Non si scuddassi ca v'attruvai in flagrante delitto d'adulterio!....

CLAUDIA Ah, sei tu, Piero…..Come stai?

PIERO Buttigghia la miseria…..

CLAUDIA Ma chi hai?

PIERO ( *urla* ) Basta!!! ( *la getta sul letto*)….Si può sapiri lei cu è?

MASSIMO Massimo Perotti,…… con la " O "

PIERO U sacciu, u sacciu,…già mu' dissi.

MASSIMO E siccomu c'appi 'n guastu alla macchina,….

PIERO …… vinni ccà a circari aiutu,….

MASSIMO Si.

PIERO …..trasiu 'nta 'sta casa,….

MASSIMO Appuntu…...

PIERO ….e truvau mo' muggheri!

MASSIMO Esatto!....Cioè,……

PIERO Cosi chisti ca non capitunu tutti i jorna, veru?....'Na fimmina sula, 'nta 'na campagna deserta!.....E allura si dissi….

MASSIMO No, non mi dissi propriu nenti.

PIERO ( *puntandogli la pistola* )…e allura pinsau……

MASSIMO ( *balbettando* ) …di pinsari,….certu, pinsai……

PIERO Silenzio, ora parru jù!.....Vi facistu ‘na bella discurruta e discurrennu del più e del meno,vinni a sapiri ca jù non c’era…….Non è veru?

MASSIMO Si sbagghia!

PIERO Non mi sbagghiu, mi cridi scemu?....( *mettendogli sotto il naso la rivoltella* )

MASSIMO Ppì nenti…..

PIERO ( *sempre più minaccioso* ) U dicissi, s’annunca l’ammazzu…..

MASSIMO Si è ppì farici piaciri……Lei è scemu!

PIERO ( *allontanando la pistola* )E vistu ca ‘stu scemu do maritu non c’è, ‘n occasioni di chista non m’ha lassu scappari, si dissi,…. no?

MASSIMO Si sbagghia, jù…..

PIERO Silenziu!.....( *mettendogli la pistola fra le gambe* )

MASSIMO C’assicuru ca non mi rivulgii mancu a parola.

PIERO ( *allontanando la pistola* ) ‘Na cosa non capisciu…

MASSIMO Si ci pozzu essiri d’aiutu…… ( *sollevato, si asciuga il sudore* )

PIERO Comu fa ‘na muggheri onesta a cedere alle lusinghe di ‘n cretinu!

MASSIMO Dipenni di chi tipu di cretinu…..

PIERO Unu comu lei, per esempiu!

MASSIMO Ora lei sta esagerannu!

PIERO ( *puntandogli l’arma* ) Lei cridi?

MASSIMO No!....Esageri si ci fa piaciri!.....Jù ‘o so’ postu però, ‘a pusassi ‘sta cosa, non vulissi ca poi si ni pintissi!

PIERO Non c’è ‘sta possibilità!

MASSIMO Scherza, veru?

PIERO Ppì nenti! Si voli ‘na dimostrazioni…….( *si avvicina minaccioso* )

MASSIMO Si spara, rischia l’ergastolo….

PIERO ‘A leggi è da mo’ parti! Verrò prosciolto!

MASSIMO C’haia fari ppì cunvincirla?

PIERO Nenti!

MASSIMO Rifletta ppì favuri……Pensassi alla carriera……e titoli supra i giurnali……. L'ASSASSINO DELLA VECCHIA SCIARA……'A so' fotografia 'n prima pagina……

PIERO 'A fotografia?.....Lei pensa?

MASSIMO Non c'è dubbiu!

PIERO ( *posa la rivoltella* ) Forsi c'havi raggiuni!.....Grazie,….lei mi desi 'n idea!

MASSIMO Si figuri!

PIERO Sarà chidda so' a cumpariri 'n prima pagina.

MASSIMO Chidda mia?

PIERO Certu, picchì jù sporgu denuncia!.....IL MANIACO DELLA VECCHIA SCIARA

MASSIMO Io?

PIERO Si, lei! ……..Non mi faciti nudda pena,…nuddu di dui!.....Vaju subito a denunziarivi! ( *lo spinge sul letto* ) Avrete presto mie notizie! ( *esce furioso* )

MASSIMO ( *alzandosi* ) Aspittassi 'n attimu……( *non riesce a stare in piedi e ricade al fianco di Claudia, mentre Piero torna in fretta per mettersi le scarpe* )

CLAUDIA ( *nel sonno, circonda con le braccia il collo di Massimo* ) Amor mio, prendimi fra le tue braccia…….

PIERO Svergognata! ( *Si precipita per farla alzare* )

CLAUDIA Oh Piero, tu si'?.....Comu stai?

PIERO ( *la trascina e la lascia cadere sulla poltrona. Poi cambiando atteggiamento* ) U sapiti chi vi dicu?.....Non ci vaiu cchiù a caserma!.....Non mi vogghiu fari ridiri 'nta facci di tutti

MASSIMO Bravu!.....Vidu ca ora è cchiù calmu…..

PIERO Esatto!.....Adesso sono in pieno possesso delle mie facoltà!

CLAUDIA ( *col dito fa cenno a Piero di accostarsi. Poi all'orecchio* ) Chi è?

PIERO ( *come un dannato* ) Porca la vacca cornuta…..BASTA!!!! ( *Claudia ricasca sulla poltrona, mentre lui a grandi passi percorre la stanza* )....Su criditi di pigghiari ppì fissa 'n omu comu a mia, sbagghiati di grossu!....La mia vendetta sarà terribile!....( *si accorge che i due stanno dormendo* ) A quantu pari non vi interessa!...Benissimo! Ni parramu dumani, allura! ( *spegne le luci e si siede sulla sedia. Cerca di mettersi comodo, ma dopo vari tentativi, guarda il letto con desiderio. Dopo un po' si decide e si sdraia accanto a Massimo. Massimo nel sonno gli passa un braccio intorno al collo, che Piero gli allontana furiosamente.* ) Ah no, chistu no!